

A Triuggio ritiro di primavera

Venerdì 21 marzo finalmente inizia la primavera. In Villa valorizzeremo anche questa data con un ritiro dalle 9.30 alle 16, durante il quale guarderemo la natura pensando al creatore che ce la regala sempre fresca e rigogliosa. Una bella caratteristica della casa diocesana di spiritualità è che la parola di Dio, oltre che nelle cinque cappelle, risuona anche nel silenzio del parco che finalmente si sta risvegliando. Scrive Umberto Eco: «Il parco con i suoi alberi diversi va scoperto gradualmente, anche perché è diverso ad ogni ora del giorno e ad ogni stagione; inoltre è popolato da abitanti quasi sempre invisibili: solo chi ha sensi esercitati riesce a coglierne la presenza, ad udire le voci, i suoni, i rumori e ad scoprirne le orme che evocano un passaggio. Il bosco si lascia scoprire solo da co-

loro che hanno una vera curiosità e non da coloro che vi entrano solo per raccogliere legna per il focolare o qualche bacca di cui nutrirsi». Il lettore della Bibbia, come il conoscitore del bosco, è qualcuno che esercita i suoi sensi per scoprire nelle pieghe del testo le tracce di una Presenza. Il cristiano, dice Giovanni Paolo II nella esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*, «deve sviluppare una grande familiarità personale con la Parola di Dio, deve accostare la Parola con cuore docile ed orante». Silenzio, natura e soprattutto Parola di Dio, aiutano il cristiano a vivere una fede non di facciata, ma profonda e radicale.

In Villa Sacro Cuore, siete attesi per udire la Parola che risuona anche nella bellezza della natura. «Il Signore è splendore di bellezza e parola a noi. Ascoltiamolo». (Salmo 49).

Don Luigi Bandera

Domenica alle Colonne Forum delle religioni in festa

Nella ricorrenza della costituzione a Milano del Forum delle religioni, si rinnova l'annuale appuntamento dei rappresentanti delle fedi - ebrei, cristiani, musulmani, buddhisti e induisti - partecipanti a questo piccolo seme di dialogo e di pace tra credenti nel territorio milanese. È l'ottavo anniversario di un'iniziativa che sembrava destinata a breve vita, mentre al contrario «continua a esistere e a rafforzare i legami di reciproca conoscenza, rispetto e cordiale fiducia», come spiega don Giampiero Alberti, rappresentante della Diocesi di Milano tra i fondatori del Forum. Dopo i primi tempi di reciproca conoscenza, si è man mano consolidato un clima in cui alla frequentazione si sono accompagnati la fiducia, il rispetto e l'amicizia. Nella totale libertà da finalità e intendimenti politici, la ricerca è sempre stata rivolta alla comune testimonianza spirituale.



Incontro del Forum delle religioni nell'autunno scorso

Il tema dell'incontro di festa in programma domenica 23 marzo, dalle 17 alle 19, presso le Colonne di San Lorenzo (Porta Ticinese), è «Insieme in dialogo per nutrire la vita», con evidente riferimento ai contenuti dell'ormai prossimo evento dell'Expo, ma con una connotazione specifica al sistema dei valori che le religioni met-

tono in dialogo. Che sono poi i valori spirituali che sostengono l'operato e l'impegno dei delegati di comunità e organizzazioni religiose presenti a Milano. «Forse i valori spirituali possono apparire poco attraenti o meno appariscenti - precisa don Alberti - ma sono quelli che consentono di superare i tempi difficili e i passi inediti del

Forum». E sono il prezioso apporto che le religioni intendono offrire all'Esposizione universale in programma nel 2015.

Con finalità di puro servizio alla città, nelle scuole, negli ospedali, nelle parrocchie, i partecipanti al Forum si impegnano a testimoniare e a condividere il nutrimento spirituale che solo fonda relazioni di pace e di serena convivenza. «Chi crede ai valori spirituali, si trova bene a lavorare nel Forum, a servizio di tutti», spiega ancora don Alberti. A dimostrazione di questo metodo di lavoro, sta il cesto che verrà presentato come gesto simbolico nell'incontro di domenica prossima: conterà i testi di riferimento spirituale delle diverse religioni presenti nel Forum. I frutti spirituali che ogni religione presenterà al pubblico, invitato calorosamente a partecipare, sono dialogo, giustizia, preghiera, accoglienza, silenzio e servizio.

Rosangela Vegetti

Mercoledì 19 marzo alle 18 l'arcivescovo Angelo Scola sarà al Politecnico in Bovisa dove incontrerà oltre 600 persone

tra studenti, docenti e personale. Dopo il successo in Bicocca continua il dialogo tra Chiesa e atenei milanesi

Uc e Ac, martedì alle 15 incontro in largo Gemelli

«Chiese locali, Università Cattolica, Azione Cattolica»: martedì 18 marzo, alle 15, nell'aula Pio XI dell'ateneo del Sacro Cuore (largo Gemelli 1, Milano), un nuovo convegno, dopo quello svolto nel marzo 2012, punta ad approfondire il legame storico tra l'Ac e l'Università Cattolica, in particolare attraverso il riferimento alla vita delle Chiese locali. Grazie all'Azione Cattolica, così come grazie ad altre associazioni e movimenti, il rapporto tra Chiese locali e Università Cattolica può divenire ancora più fecondo e vivace e arricchirsi ulteriormente, intensificando dialogo e collaborazione. Il convegno costituisce inoltre un momento di preparazione alla 90a Giornata dell'Università Cattolica, «Con i giovani protagonisti del futuro» di domenica 4 maggio.

Dopo i saluti del Rettore, professor Franco Anelli, sarà il presidente nazionale dell'Ac Franco Milano a introdurre e coordinare gli interventi di Paola Bignardi (membro del comitato di indirizzo dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori), Francesco Botturi (prorettore della Cattolica), monsignor Claudio Giuliodori (assistente ecclesiastico generale dell'ateneo), delle studentesse Silvia Malacarne, Nazarena Puracchio e Irene Saonara, e di Valentin Soncini, già presidente diocesano Azione Cattolica di Milano.

In università «la vita buona»

di LUISA BOVE

Il 19 marzo il cardinale Angelo Scola sarà al Politecnico per dialogare con il mondo universitario. Non è la prima volta che mette piede nell'ateneo milanese, già due mesi dopo il suo ingresso in Diocesi, era il novembre 2011, l'Arcivescovo partecipava all'inaugurazione dell'Anno accademico. Ora ci ritorna per incontrare studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. L'incontro nella sede della Bovisa si terrà dalle 18 alle 19.30, in aula De Carli (ingresso da via Durando 10) con una seconda sala a disposizione perché sono attese 600-700 persone. In questo anno pastorale è il secondo appuntamento con il mondo u-

niversitario, il primo si era svolto in Bicocca il 27 novembre scorso dove l'Arcivescovo aveva tenuto la sua *lectio magistralis* e aveva parlato dell'università come «paradigma di vita buona». Un'espressione che ha dato ora il titolo alla serata di mercoledì. «Siamo ripartiti da lì», spiega don Bortolo Alberti, segretario della Consulta di pastorale universitaria, ricordando le parole di Scola al precedente appuntamento. «Dio non è un'astrazione ma un presente vitale - diceva -, perché Gesù Cristo ormai vive dentro: ha deciso di aver bisogno degli uomini e vive dentro la compagnia di coloro che lo accolgono. A partire da qui l'università può diventare, con le debite distinzioni, un paradigma di vita buona».

Dovendo organizzare l'incontro in Bovisa, «ci siamo chiesti», continua Alberti, «concretamente cosa vuol dire che l'università è paradigma di vita buona? In che modo questa espressione si declina nel vissuto di chi abita tutti i giorni l'università?». A questi interrogativi inizieranno a rispondere alcuni rappresentanti del mondo universitario: «Abbiamo chiesto ad alcuni soggetti che frequentano gli atenei, di spiegare in cinque minuti ciascuno in che modo vivono l'università come «paradigma di vita buona». A intervenire saranno due studenti: la prima, Lidia Brambati, iscritta ad architettura (Politecnico) e il secondo, Ruggero Barelli, a giurisprudenza (Statale), quindi i docenti Eliana Minelli, che

insegna Organizzazione aziendale (Luic di Castellanza) e Luciano Galatti, Ingegneria industriale (Politecnico), poi parlerà Edoardo Bononi, ricercatore precario di Lettere (Statale) e infine a Ellis Sada, direttore della Biblioteca d'Ateneo (Cattolica). Dopo le brevi esperienze dei rappresentanti del mondo universitario, interverrà il cardinale Scola. «Il contesto - puntualizza don Bortolo - è sempre quello suggerito dalla Lettera pastorale "Il campo è il mondo" per cui la Chiesa si mette in ascolto delle risorse del territorio. Milano è un'importante città universitaria, anche se questa sua dimensione è troppo spesso sottovalutata. Per questo la Chiesa cerca un dialogo e si mette in ascolto dicendo come la vita nell'u-

niversità possa essere elemento buono della società. Ecco perché abbiamo deciso di dare voce a coloro che vivono dentro l'università». E aggiunge: «Anche i precedenti arcivescovi si sono recati spesso negli atenei, ma questa è la prima volta che si organizzano due incontri con il Cardinale mettendo a tema proprio la vita universitaria». Don Bortolo tiene a sottolineare che «c'è stata una grandissima accoglienza e disponibilità da parte dei rettori e delle istituzioni accademiche, sia in Bicocca prima, sia ora al Politecnico». La serata del 19 marzo potrà essere seguita in streaming dal canale youtube del Politecnico (www.youtube.com/polimi) e dal sito della diocesi www.chiesadimilano.it.